



Dotr. ALDO QUATTROCCHI

**Di un accorgimento di tecnica per rendere meno traumatizzante
l'amputazione degli arti nei grandi schiacciamenti**

Estratto dal POLICLINICO (Sezione Pratica) anno XLVI (1939)

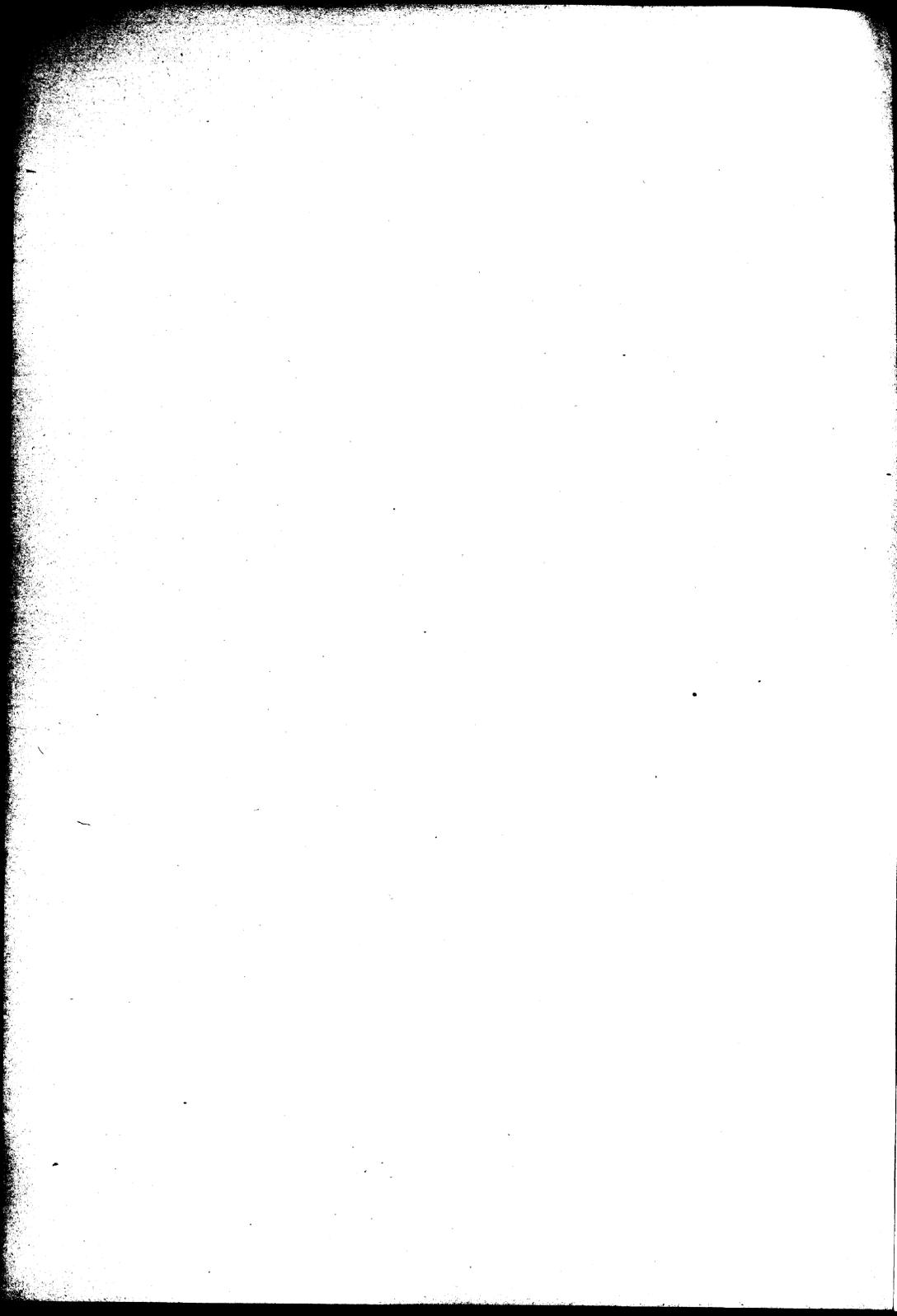


ROMA

AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE « IL POLICLINICO »

N. 14 — Via Sestina — N. 14

1939-XVII





OSPEDALE CIVILE UMBERTO I - ARCEVIA.

Di un accorgimento di tecnica per rendere meno traumatizzante l'amputazione degli arti nei grandi schiacciamenti.

Dott. ALDO QUATTROCCHI, dirett. e chir. prim.
specialista in chirurgia generale.

Leggendo i resoconti clinico-statistici di vari Autori capita assai frequentemente di incontrare nella casistica riferito qualche decesso in seguito ad amputazione eseguita per grandi traumi degli arti.

La maggioranza degli Autori interviene immediatamente in questi casi con l'amputazione nel luogo di elezione. Secondo me è intempestivo questo intervento immediato e spesso causa di esito infausto. Noi abbiamo a che fare con soggetti gravemente traumatizzati fisicamente, spesso anemizzati acutamente, sempre in preda a grave shock psichico, in precarie condizioni fisiologiche e con scarse risorse.

Dalla statistica operatoria nostra risulta una mortalità pari a zero, e questi brillanti successi secondo me sono riferibili ad un accorgimento di tecnica che noi usiamo per rendere meno traumatizzante l'amputazione in questi soggetti.

Noi ci comportiamo così: applichiamo un laccio, rappresentato da un tubo di gomma, subito al di sopra della lesione. Può servire il laccio elastico di Esmarch, ma in mancanza di questo una qualsiasi corda purchè non tanto grossa serve bene allo scopo. L'applicazione di questa legatura deve essere fatta subito al di sopra della lesione, facendo ripassare più volte il laccio sopra se stesso; questa legatura può essere benissimo applicata alla gamba ed all'avambraccio. Dico questo perchè mi si po-

trebbe obiettare che l'emostasi in questi segmenti di arti non avviene; invece avviene benissimo, basta stringere forte onde ottenere l'annullamento dello spazio interosseo e la compressione della relativa arteria. Successivamente si procede alla detersione delle parti schiacciate o stritolate, lavandole dai detriti di terriccio od altro e disinfettando con tintura di iodio, applicando infine un'abbondante medicatura ovattata protettiva. È di obbligo, non ci sarebbe bisogno, di dirlo, la iniezione generosa di siero antitetanico e se si vuole anche di quello antigangrenoso. Cardiocinetici, ipodermoclisi, o trasfusione serviranno a completare il soccorso d'urgenza; morfina per alleviare il dolore. Il malato è portato a letto così medicato.

Si comprende che la sopradetta medicatura può essere applicata in qualsiasi posto di pronto soccorso, e dal Medico sul posto dell'infortunio, e consente il trasporto facile dell'infortunato dal luogo del disastro ad un istituto di cura.

Il laccio non dà fastidio, è ben tollerato dai pazienti e consente la dilazione per 24 ed anche per 48 h. dell'atto operativo demolitore. In questo tempo il paziente ha modo di riprendersi fisicamente e psichicamente: e non v'è chi non comprenda l'importanza grandissima di questo fatto: noi abbiamo a che fare con grandi traumatizzati, in cui questo pic-

al 3° inferiore; drenaggio con tubo di gomma. Plastica al capo.

rabili, ed in cui i fatti rovesciano le dottrine e rendono illusorie le regole stabilite. Tutta-

Riassunto dei diari:

Alla sera dell'intervento; temperatura			38	
1° giorno dell'intervento; temperatura		mattina	38	sera 38
2° » » » »		»	37,6	» 37,6
3° » » » »		»	37,4	» 37,1
4° » » » »		»	36,6	» 36,9

successivamente apirettico; in ottava giornata si medica; in ventesima esce guarito dall'ospedale.

Caso IV.V. — T. Iolanda, a. 20, è portata al pronto soccorso dell'ospedale senza gambe, asportate al 3° inferiore dal treno sotto il quale si è buttata.

Applico subito due lacci al di sopra delle lesioni; medicature abbondanti; antiletanico; canfora ed ipodermoclisi.

Il giorno seguente intervento: narcosi MASS-etera regolare. Disarticolazione del ginocchio bilateralmente secondo Gritti; drenaggi tubulari.

Riassunto dei diari:

Alla sera dell'intervento, temperatura					38,5
1° giorno dell'intervento; temperatura		mattina	36	sera	37,9
2° » » » »		»	37,7	»	38,7
3° » » » »		»	37,2	»	38,7
4° » » » »		»	38,2	»	38,8
5° » » » »		»	38,3	»	38,8
6° » » » »		»	36,4	»	38
7° » » » »		»	37,4	»	37,7
8° » » » »		»	38,2	»	38,8
9° » » » »		»	37,4	»	37,7
10° » » » »		»	36,4	»	37,6
11° » » » »		»	37,1	»	37

successivamente apiressia; la malata esce guarita in ventesima giornata.

Non è certamente il caso di codificare la condotta del chirurgo in una questione in cui tutto è buon senso e logica, in cui intervengono tanti fattori imprevedibili ed imponde-

via questo modesto accorgimento di tecnica, che si può dire ci consente la cura preventiva dello shock, mi è parso di pratica utilità, e poichè di facile applicazione ho creduto opportuno renderlo noto alla maggioranza dei medici pratici. Non ho la pretesa d'insegnare niente a nessuno, e può darsi che altri abbia applicato questo semplice metodo; ho soltanto inteso di portarlo a conoscenza di tutti, confortandolo del contributo di un discreto numero di casi clinici.

RIASSUNTO.

L'A. porta a conoscenza del pubblico medico un piccolo accorgimento di tecnica per rendere meno traumatizzante l'amputazione degli arti nei grandi schiacciamenti.

58937



088623



"IL POLICLINICO,"

PERIODICO DI MEDICINA, CHIRURGIA E IGIENE
fondato nel 1898 da Guido Baccelli e Francesco Durante
diretto dai proff. CESARE FRUGONI e ROBERTO ALESSANDRI

Collaboratori: Clinici, Professori e Dottori Italiani e stranieri
Si pubblica a ROMA in tre sezioni distinte:

Medica - Chirurgica - Pratica

IL POLICLINICO

nella sua parte originale (Archivi) pubblica i lavori dei più distinti clinici e cultori delle scienze mediche, riccamente illustrati, sicchè i lettori vi troveranno il riflesso di tutta l'attività italiana nel campo della medicina, della chirurgia e dell'igiene.

LA SEZIONE PRATICA

che per sé stessa costituisce un periodico completo, contiene lavori originali d'indole pratica, note di medicina scientifica, note preventive, e tiene i lettori al corrente di tutto il movimento delle discipline mediche in Italia e all'estero. Pubblica accurate riviste in ogni ramo delle discipline suddette, occupandosi soprattutto di ciò che riguarda l'applicazione pratica. Tali riviste sono redatte da studiosi specializzati.

Non trascura di tenere informati i lettori sulle scoperte ed applicazioni nuove, sui rimedi nuovi e nuovi metodi di cura, sui nuovi strumenti, ecc. Contiene anche un ricettario con le migliori e più recenti formule.

Pubblica brevi ma sufficienti relazioni delle sedute di Accademie, Società e Congressi di Medicina, e di quanto si viene operando nei principali centri scientifici.

Contiene accurate recensioni dei libri editi recentemente in Italia e fuori.

Fa posto alla legislazione e alla politica sanitaria e alle disposizioni sanitarie emanate dal Ministero dell'Interno, nonchè ad una scelta e accurata Giurisprudenza riguardante l'esercizio professionale.

Prospetta i problemi d'interesse corporativistico e professionale e tutela efficacemente la classe medica.

Reca tutte le notizie che possono interessare il ceto medico: Promozioni, Nomine, Concorsi, Esami, Cronaca varia, dell'Italia e dell'Estero.

Tiene corrispondenza con tutti quegli abbonati che si rivolgono al « Policlino » per questioni d'interesse scientifico, pratico e professionale.

A questo scopo dedica rubriche speciali e fornisce tutte quelle informazioni e notizie che gli vengono richieste.

LE TRE SEZIONI DEL POLICLINICO per gli importanti lavori originali, per le copiose e svariate riviste, per le numerose rubriche d'interesse pratico e professionale, sono i giornali di medicina e chirurgia più completi e meglio rispondenti alle esigenze dei tempi moderni.

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO		Italia	Estero	
Singoli:				Il Policlino si pubblica nel volte il mese. La Sezione medica e la Sezione chirurgica si pubblicano ciascuna in fascicoli mensili illustrati di 48-64 pagine ed oltre, che in fine d'anno formano due distinti ve- lumi. La Sezione pratica si pubblica una volta la settimana in fasci- coli di 32-36-40 pagine, oltre la copertina.
1) Alla sola sezione pratica (settimanale)	L. 70	L.	115	
1-a) Alla sola sezione medica (mensile)	» 55	»	65	
1-b) Alla sola sezione chirurgica (mensile)	» 55	»	65	
Cumulativi:				
2) Alle due sezioni (pratica e medica)	» 110	»	165	
3) Alle due sezioni (pratica e chirurgica)	» 110	»	165	
3) Alle tre sezioni (pratica medica e chir- urgica)	» 140	»	195	
Un numero della sezione medica o chirurgica	L. 6, della pra- tica L. 4			

► Gli abbonamenti hanno unica decorrenza dal 1° gennaio di ogni anno ◄

L'abbonamento non disdette prima del 1° Dicembre, si intende confermato per l'anno successivo

Indirizzare Vaglia postale, Chèques e Vaglia Bancari all'editore del "Policlino", LUIGI POZZI

Via di Redazione e Amministrazione: Via Salaria, 14 - Roma (Telefono 43-308)